



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Allegato A alla Determinazione del Direttore del Servizio Produzioni n. 5203/75 del 19.03.2008

MANUALE PROCEDURE PIANO RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VITICOLA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

INDICE

- 1) Riferimenti normativi
 - comunitari e nazionali
 - regionali
- 2) Soggetti interessati al procedimento
- 3) Requisiti di accesso al regime ad aiuto
- 4) Tipologie di intervento ammesse
- 5) Intensità ed entità dell'aiuto ammesso
- 6) Procedimento tecnico amministrativo
 - Presentazione delle domande
 - Verifica della domanda e relativa documentazione
 - Predisposizione graduatoria
 - Istruttoria delle domande
 - Predisposizione elenco di liquidazione ripartimentale
 - Trasmissione elenco di liquidazione regionale all'AGEA
 - Liquidazione dei contributi ammessi
 - Collaudi
- 7) Svincolo polizze
- 8) Fascicolo cartaceo del beneficiario
- 9) Ricorsi
- 10) Controlli dopo collaudo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

1) Riferimenti normativi

Riferimenti normativi comunitari e nazionali

- Reg. (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e successive modifiche;
- Reg. (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000 relativo alle modalità di applicazione del Reg. (CE) 1493/99 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare in ordine al potenziale produttivo e successive modifiche;
- Reg. (CE) n. 2729/2000 relativo ai controlli in materia di potenziale viticolo;
- Reg. (CE) n. 1282/01 della Commissione del 28 giugno 2001 relativo alle modalità d'applicazione del Reg. (CE) n. 1493/99 per quanto riguarda le informazioni per la conoscenza dei prodotti e il controllo del mercato nel settore vitivinicolo e recante modifica del Reg. (CE) n. 1623/00;
- Reg. (CE) n. 1342/2002 della Commissione del 24 luglio 2002 recante modifiche al Reg. (CE) 1227/2000, in particolare in ordine al potenziale produttivo;
- Reg. (CE) n. 315/2003 della Commissione del 19 febbraio 2003 recante modifiche al Reg. (CE) 1227/2000 in particolare in ordine al potenziale produttivo;
- Reg. (CE) n. 1074/2005 della Commissione del 7 luglio 2005 recante modifiche al Reg. (CE) 1227/2000 in particolare in ordine al potenziale produttivo;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2000, n. 260 contenente le Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99 e successive modifiche;
- D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 -Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173.
- D.lgs 29 marzo 2004, n.99 Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Decreto MIPAF 26 luglio 2000 relativo ai termini e alle modalità da adottarsi per la dichiarazione delle superfici vitate;
- Decreto MIPAF 27 luglio 2000 recante norme di attuazione del Reg. (CE) n. 1493/99 del Consiglio e Reg. (CE) 1227/2000 della Commissione relativamente al regime di aiuti alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- Decreto MIPAF 27 marzo 2001 contenente le modalità per l'aggiornamento dello schedario vitivinicolo comunitario e per la iscrizione delle superfici vitate negli albi dei vigneti DOC e DOCG e negli elenchi delle vigne IGT;
- Decreto MIPAF 8 ottobre 2004 relativo ai criteri di compilazione e modalità di presentazione della dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione vinicola e successivi;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2007.903 del 31.10.2007 – Dichiarazioni di raccolta delle uve e di produzione del vino 2007/2008. Istruzioni applicative.
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'AGEA. Ristrutturazione e riconversione dei vigneti

Riferimenti normativi regionali

- Legge regionale n. 13 del 8 agosto 2006. Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna;
- deliberazione della Giunta Regionale n. 15/16 del 19.4.2007 ARGEA Sardegna Statuto dell'Agenzia Regionale per la Gestione e l'Erogazione degli Aiuti in Agricoltura.
- deliberazione della Giunta Regionale n. 14/20 del 24/04/2001 avente per oggetto "Piano di ristrutturazione e riconversione viticola della Sardegna. Testo definitivo";
- deliberazione della Giunta Regionale n. 20/38 del 09/07/2003 avente per oggetto "Modifiche del Piano di ristrutturazione e riconversione viticola della Sardegna";
- deliberazione della Giunta Regionale n. 26/29 del 05/08/2003 avente per oggetto "Reg. (CE) n. 1493/99. Piano di ristrutturazione e riconversione viticola della Sardegna";



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- deliberazione della Giunta Regionale n. 35/11 del 03/10/2003 avente per oggetto “Piano di ristrutturazione e riconversione viticola della Sardegna. Deroghe sull'utilizzo del materiale di moltiplicazione della vite”;
- deliberazione della Giunta Regionale n. 48/14 del 18/11/2004 avente per oggetto “Reg. (CE) n. 1493/99. Modifiche ed integrazioni del Piano di ristrutturazione e riconversione viticola della Sardegna”;
- deliberazione della Giunta Regionale n. 22/1 del 18/05/2005 per oggetto “Reg. (CE) n. 1493/99. Adeguamento del Piano di ristrutturazione e riconversione viticola della Sardegna anche a seguito della prosecuzione del periodo di validità”.

Sono inoltre fatte salve le disposizioni nazionali che annualmente recepiscono le disposizioni comunitarie e le disposizioni nazionali e comunitarie non riportate nel presente manuale.

2) Soggetti interessati al procedimento

I soggetti interessati al procedimento dell'erogazione dei contributi per la ristrutturazione dei vigneti sono i beneficiari, il Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, l'Agenzia ARGEA Sardegna, l'AGEA, il MiPAAF, la Commissione Europea.

3) Requisiti di accesso al regime di aiuto

I soggetti che possono presentare la richiesta di aiuto per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti sono le Cantine e le aziende agricole di qualunque ragione sociale che presentano i seguenti requisiti:

1. essere imprenditore agricolo;
2. essere in possesso di un vigneto in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti dei vigneti;
3. essere in possesso di un diritto di reimpianto in portafoglio o avere presentato relativa istanza di riconoscimento al Servizio Territoriale ARGEA competente per territorio, tranne nel caso di reimpianto anticipato;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

4. nel caso di reimpianto anticipato, produrre la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'impegno di estirpare entro il terzo anno una equivalente superficie vitata e a stipulare la fideiussione per l'importo di € 2.582,28 ad ettaro a favore dell'Amministrazione Regionale a garanzia del succitato impegno;
5. aver presentato la dichiarazione di superficie vitata;
6. avere presentato le dichiarazioni vitivinicole nella campagna vendemmiale precedente la presentazione della richiesta della domanda di aiuto.
7. avere costituito/aggiornato il fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503 del 01.12.1999 e del D.lgs 99/2004, entro i termini richiesti dal Servizio Territoriale dell'AGEA competente per territorio.

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento Agea con circolare n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005 e alla circolare ACIU.2007.237 del 06.04.2007e ad altre eventuali disposizioni impartite da AGEA.

Per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale è possibile rivolgersi ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), previo conferimento di mandato scritto.

L' agricoltore interessato deve presentare i documenti che costituiscono il fascicolo aziendale cartaceo al CAA al quale ha conferito il mandato per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, al momento della costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

Tali documenti devono essere conservati e custoditi dal CAA che ha costituito/aggiornato il fascicolo aziendale secondo le modalità e i termini previsti dalla legislazione vigente.

La costituzione e tenuta del fascicolo aziendale da parte dei CAA è gratuita.

4) Tipologie di intervento ammesse

Il Piano di ristrutturazione prevede le seguenti tipologie di intervento volte ad ottenere strutture che siano in grado di garantire adeguati livelli qualitativi del prodotto:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

MISURA A – reimpianto dei vigneti con le seguenti sottoazioni:

- Estirpazione e reimpianto;
- Reimpianto da diritti in portafoglio;
- Reimpianto anticipato;

MISURA B - riconversione varietale dei vigneti mediante sovrainnesto, da prevedere solo nel caso di vigneti con età non superiore ai 12 anni.

MISURA C - adeguamento delle forme di allevamento dei vigneti da prevedere solo nel caso di vigneti con età inferiore ai 15 anni.

5) Entità dell'aiuto ammesso

L'aiuto alla riconversione o ristrutturazione di un vigneto è concesso su una superficie minima pari a 0,5 ettari.

Per ogni campagna di riferimento il Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura stabilisce i parametri di spesa massimi per i lavori di ristrutturazione e riconversione viticola. Il contributo concesso per ettaro viene modulato in relazione alle tipologie di intervento e alla spesa ammissibile, in modo da rispettare il massimale medio per ettaro, ottenuto dal quoziente tra la quota di fondi comunitari e la superficie derivante dal riparto fra le Regioni e Province autonome, effettuato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, della quota nazionale assegnata dalla Commissione Europea.

L'intensità dell'aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile.

6) Procedimento tecnico amministrativo

Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate, utilizzando l'apposito modulo (allegato 1), ai Servizi Territoriali dell'ARGEA competenti per territorio dal 1° gennaio al 31 maggio di ogni anno,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

salvo proroghe concesse con decreto dell'Assessore dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro -Pastorale.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- presentate oltre i termini succitati;
- redatte su modello non conforme allo schema previsto dal Piano;
- dalle quali si evinca il mancato possesso da parte del richiedente dei requisiti di accesso previsti dal Piano.

Verifica della domanda e relativa documentazione

Con il ricevimento e la protocollazione della domanda di contributo si avvia il procedimento amministrativo.

Il Direttore del Servizio Territoriale dell'ARGEA provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990, l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale secondo lo schema allegato n. 2

Per ragioni di celerità del procedimento è opportuno che l'avvio del procedimento venga comunicato al richiedente il beneficio, con lettera raccomandata A/R, entro il termine di 7 giorni dalla ricezione della domanda da parte dell'ufficio.

Nella comunicazione è bene specificare che la concessione del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa e alla disponibilità finanziaria.

Se non risultano anomalie la domanda è considerata ricevibile e la data di protocollo vale quale termine per l'ammissione a rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione delle opere richieste.

In presenza di domande incomplete, il Servizio Territoriale dell'ARGEA, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente ai soggetti interessati i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

comunicazione, i soggetti interessati hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni deve essere incluso nella motivazione del provvedimento finale, il quale deve essere tempestivamente comunicato con raccomandata A/R all'interessato.

A decorrere dalla data di ricezione della comunicazione di avvio del procedimento, i richiedenti il contributo anticipato possono presentare la dichiarazione di inizio lavori.

Graduatorie

Entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di aiuto, i Servizi Territoriali dell'ARGEA verificano la presenza e la conformità della documentazione e la presenza dei diritti di reimpianto. Inoltre, accertano che la suddetta richiesta non presenti anomalie rispetto ai dati contenuti nel fascicolo aziendale relativo alle superfici vitate nel software "Potenziale Viticolo".

Se beneficiario non è intestatario di nessuna dichiarazione della superficie vitata deve presentare, contestualmente alla richiesta di contributo, la richiesta di variazione del potenziale viticolo in modo che i Servizi Territoriali dell'ARGEA abbiano tutti gli elementi necessari per aprire un nuovo fascicolo a suo carico.

I Servizi Territoriali dell'ARGEA provvedono all'inserimento dei dati relativi alle unità vitate nel nuovo fascicolo aziendale entro 60 giorni dalla richiesta.

Entro il 15 dicembre di ogni anno i Servizi Territoriali dell'ARGEA trasmettono all'AREA Attività Ispettive dell'ARGEA le graduatorie delle domande ammissibili al finanziamento approvate con determinazione del Direttore del Servizio Territoriale dell'ARGEA, con il relativo punteggio e la tipologia di intervento.

I criteri per l'attribuzione del punteggio per la formazione della graduatoria sono riportati nel Piano. Le determinazioni di approvazione della graduatorie redatte dai Servizi Territoriali dell'ARGEA sono affisse agli albi dei Servizi stessi e pubblicate sul sito Internet della Regione Autonoma della Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Istruttoria

Detta fase prevede la valutazione del progetto dal punto di vista tecnico e, a seconda dei casi, anche i controlli in campo per la verifica della consistenza e dell'idoneità delle superfici oggetto della richiesta di intervento.

In particolare, la normativa vigente stabilisce l'obbligo dei controlli in loco sul 5% delle richieste con pagamento anticipato e sul 100% delle richieste con pagamento a collaudo prima della concessione del contributo.

I controlli sulle domande con pagamento anticipato riguardano anche lo stato di avanzamento delle opere a seguito della comunicazione di inizio lavori.

Pertanto, per l'espletamento dei controlli in loco occorre effettuare una distinzione a seconda della tipologia di intervento come di seguito riportato:

- estirpazione e reimpianto: il controllo in loco deve essere effettuato sul 100% delle domande pervenute;
- reimpianto con diritti in portafoglio: il controllo deve essere effettuato con l'ausilio del Potenziale viticolo e della parte grafica (GIS WEB) per verificare se il soggetto interessato possiede i diritti di reimpianto; il controllo riguarderà anche la documentazione cartacea in possesso dell'ufficio competente; in caso di dubbi dovrà essere effettuata la verifica in campo;
- reimpianto anticipato: il controllo deve essere effettuato sul 100% delle domande pervenute;
- riconversione varietale: il controllo deve essere effettuato con l'ausilio del Potenziale viticolo e della parte grafica (GIS WEB) per verificare nel fascicolo aziendale del soggetto interessato la presenza del vigneto;
- adeguamento strutture di sostegno: il controllo deve essere effettuato con l'ausilio del Potenziale viticolo e della parte grafica (GIS WEB) per verificare nel fascicolo aziendale del soggetto interessato la presenza del vigneto;

Qualora i controlli in loco non raggiungessero il 5% delle richieste totali pervenute al Servizio Territoriale dell'ARGEA competente dovrà essere estratto un campione sulle restanti domande sulle quali effettuare il sopralluogo in campo. Le aziende restanti vengono numerate e si estrae a



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

caso il numero di aziende necessario per arrivare alla percentuale del 5%. Detto campionamento deve essere verbalizzato.

Una volta verificata la coerenza del progetto con gli obiettivi del Piano e la validità tecnico - amministrativa della richiesta di contributo, i Servizi Territoriali dell'ARGEA inseriscono i dati anagrafici e tecnici relativi alla domanda di aiuto nel software "Potenziale Viticolo-Ristrutturazione" effettuando tutte le variazioni pertinenti alle unità vitate interessate dalla ristrutturazione. Inoltre sulla base delle tipologie di azione vengono calcolati gli importi ammessi.

Per ogni domanda istruita i Servizi Territoriali dell'ARGEA redigono la check list di controllo e una relazione di istruttoria dalla quale si evince l'esito dell'istruttoria stessa .

L'AREA Attività Ispettive dell'ARGEA sulla base dello stanziamento assegnato alla Regione Sardegna e delle graduatorie dei Servizi Territoriali dell'ARGEA comunica agli stessi la superficie finanziabile per territorio di competenza, i tempi e le modalità procedurali per la predisposizione degli elenchi di liquidazione territoriali. In caso di insufficiente disponibilità finanziaria il direttore dell'AREA Attività Ispettive dell'ARGEA redige una graduatoria unica regionale.

I Servizi Territoriali dell'ARGEA comunicano ai soggetti in graduatoria l'esito positivo dell'istruttoria, il punteggio acquisito, richiedendo altresì a coloro che hanno domandato il pagamento anticipato la stipulazione di apposita polizza fideiussoria. I Servizi devono specificare il valore della polizza stessa e i termini entro i quali tale documentazione deve pervenire. Se l'importo ammesso supera Euro 154.937,07 deve essere allegata anche la certificazione antimafia. Contestualmente alla succitata comunicazione i Servizi Territoriali dell'ARGEA trasmettono ai soggetti interessati la determinazione di approvazione del progetto e di proposta di concessione dell'aiuto ammesso subordinandola, in caso di richiesta dell'anticipazione, alla presentazione della polizza in tempo utile alla trasmissione all'AREA Attività Ispettive dell'ARGEA dell'elenco di liquidazione territoriale (allegato 3 e allegato 3bis).

Le polizze devono essere conformi agli schemi AGEA (allegato 4 e 5) e devono essere stipulate presso le banche o le imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzione pubblicato nell'elenco ISVAP per l'anno in corso per un importo pari al 120% dell'ammontare del contributo da erogare. Qualora l'AGEA escludesse alcune compagnie sarà cura dell'AREA Attività Ispettive dell'ARGEA comunicarlo tempestivamente ai Servizi Territoriali dell'ARGEA.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Ai soggetti che hanno richiesto il pagamento a collaudo e qualora sia stata presentata richiesta di collaudo dovrà essere effettuato il sopralluogo per verificare la regolare esecuzione dei lavori.

Predisposizione elenco di liquidazione territoriale

I Servizi Territoriali, una volta acquisita tutta la documentazione e caricati i dati nel software Potenziale Viticolo - Ristrutturazione, scaricano i dati alla Regione e producono due elenchi di liquidazioni provinciali, uno delle Ditte da liquidare anticipatamente e uno delle Ditte da liquidare a collaudo.

I suddetti elenchi dovranno essere approvati con determinazione del Direttore del Servizio e inviati all'AREA Attività Ispettive dell'ARGEA e, in caso di richiesta dell'anticipazione, dovranno essere accompagnati dalle polizze e relative conferme di validità di garanzia.

I restanti beneficiari le cui domande sono state istruite positivamente e che non sono stati inseriti nell'elenco ordinario per insufficiente disponibilità finanziaria potranno essere inseriti in un elenco supplementare, prodotto secondo la progressione in graduatoria. Per questi beneficiari dovranno essere caricati nel software Potenziale Viticolo - Ristrutturazione gli stessi dati richiesti per gli elenchi ordinari salvo il dato fideiussione che è facoltativo. Infatti, i beneficiari inseriti in questo elenco possono presentare le polizze fideiussorie anche in un secondo momento quando si ha la certezza dello stanziamento di ulteriori risorse finanziarie.

I Servizi Territoriali dell'ARGEA inviano l'elenco supplementare all'Area Attività ispettive dell'ARGEA secondo modalità e tempi che verranno stabiliti e comunicati sulla base delle direttive dell'ARGEA. Anche questo elenco deve essere approvato con determinazione del Direttore del Servizio Territoriale.

Trasmissione elenco di liquidazione regionale all'ARGEA.

L'Area Attività ispettive dell'ARGEA trasmette all'ARGEA, per il pagamento, gli elenchi regionali ordinari di liquidazione secondo le opzioni delle ditte (collaudo o fidejussione), entro il 15 maggio.

L'elenco di liquidazione supplementare dovrà invece essere inviato all'ARGEA entro il 30 giugno.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Il pagamento di questo elenco è subordinato allo stanziamento di ulteriori risorse oltre a quelle utilizzate per il pagamento dei beneficiari inseriti negli elenchi di liquidazione ordinari.

Liquidazione dei contributi ammessi

L'AGEA, entro il 30 giugno dell'anno successivo alla presentazione delle domande, emette i decreti di concessione dell'aiuto a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco di liquidazione regionale previo controlli informatici e amministrativi.

La liquidazione del contributo avviene con le seguenti modalità:

- 1) liquidazione del contributo anticipato, pari al 100% del contributo ammesso, a condizione che il beneficiario presenti una dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori e che stipuli una garanzia fideiussoria a favore dell'AGEA pari al 120 % del contributo;
- 2) liquidazione dell'aiuto a saldo, pari al 100% del contributo concesso, a condizione che il beneficiario abbia attuato tutti i lavori oggetto dell'aiuto e il Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura competente per territorio abbia provveduto al collaudo finale.

Successivamente l'AGEA invia all'AREA Attività ispettive dell'ARGEA l'elenco definitivo dei beneficiari pagati e l'elenco dei beneficiari non pagati per anomalie amministrative.

La liquidazione dei beneficiari inseriti nell'elenco dei non pagati potrà avvenire entro il 15 ottobre a seguito della risoluzione delle anomalie secondo modalità e tempi che verranno stabiliti annualmente dall'AREA Attività ispettive dell'ARGEA sulla base delle indicazioni dell'AGEA.

Collaudi

Nel caso in cui il beneficiario scelga il pagamento a collaudo le opere ammesse a contributo devono essere ultimate entro il 15 aprile della campagna viticola successiva alla presentazione della domanda. I beneficiari, entro 10 giorni dalla ultimazione dei lavori, devono far pervenire la richiesta di collaudo degli interventi realizzati. L'ufficio dovrà provvedere ad effettuare il collaudo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

entro i successivi 15 giorni, in modo da avere tutti gli elementi per inserire il beneficiario nell'elenco di liquidazione con pagamento a saldo.

Per i pagamenti anticipati i beneficiari devono presentare al Servizio Territoriale dell'ARGEA competente la richiesta di accertamento di regolare esecuzione delle opere e il prospetto in allegato (allegato 6) entro 10 giorni dalla seconda campagna successiva alla concessione dell'aiuto.

Può essere concessa la proroga alla durata dei lavori solo se le superfici interessate alla ristrutturazione ricadono nelle zone che hanno subito calamità naturali o se si sono verificati problemi fitosanitari al materiale vegetale. La concessione della proroga deve essere effettuata con determinazione del direttore del Servizio Territoriale e deve essere comunicata all' AREA Attività ispettive dell'ARGEA.

I sopralluoghi relativi ai collaudi finali devono essere effettuati dai Servizi Territoriali dell'ARGEA sul 100% delle domande oggetto di aiuto anticipato entro il termine di 150 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta effettuazione delle opere.

I collaudi devono essere effettuati al fine di:

- verificare la realizzazione della superficie oggetto di aiuto;
- verificare la congruità delle azioni di intervento rispetto a quelle ammesse;
- verificare la presenza, la quietanza e la data di pagamento delle fatture di acquisto del materiale, nonché i contenuti tecnici del materiale acquistato;
- verificare la certificazione del materiale di moltiplicazione utilizzato;
- verificare la sussistenza degli impegni assunti con la domanda.

Per la misurazione delle superfici realizzate si applica una tolleranza del 5%. Con il Reg. (CE) n. 1074/2005 è stato stabilito che la tolleranza del 5% non si applica all'aiuto.

La rendicontazione delle spese sostenute è effettuata sulla base delle fatture emesse dopo l'approvazione delle domande e fino alla richiesta di regolare accertamento delle opere. Per quanto riguarda i lavori effettuati in economia con manodopera e mezzi aziendali dovrà essere presentata



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

una dichiarazione sostitutiva. Le fatture devono essere conservate con l'impegno del beneficiario a conservare per cinque anni le fatture di acquisto del materiale utilizzato.

Per ogni controllo effettuato deve essere redatto il verbale di collaudo e la relativa *check list* di controllo.

Il funzionario che effettua il collaudo non deve essere lo stesso che ha istruito il progetto.

7) Svincolo polizze

In caso di esito positivo, entro i 30 giorni successivi dal collaudo, i Servizi Territoriali dell'ARGEA provvedono ad aggiornare il potenziale viticolo, a compilare sul software la check list di collaudo e a proporre lo svincolo della polizza con determinazione del direttore del Servizio.

Inoltre, i Servizi Territoriali dell'ARGEA dovranno trasmettere all' AREA Attività ispettive dell'ARGEA le richieste di svincolo delle fidejussioni, le relative check list di collaudo e la dichiarazione (allegato 7) vistata dal Direttore del Servizio Territoriale.

L' AREA Attività ispettive dell'ARGEA provvede a notificare all'ARGEA la richiesta di svincolo entro 10 giorni dalla ricezione della suddetta documentazione.

In caso di economie di spesa sui lavori realizzati, il Servizio Territoriale dell'ARGEA richiede al beneficiario la restituzione dell'importo risparmiato e trasmette all'Area Attività ispettive dell'ARGEA una copia della ricevuta del versamento.

Se i collaudi sono risultati negativi o parzialmente positivi, rispettivamente per una mancata o parziale realizzazione della superficie vitata ammessa, prima dell'inoltro all'Area ispettiva dell'ARGEA della richiesta di svincolo, il Servizio Territoriale dell'ARGEA deve richiedere al beneficiario la restituzione degli importi non dovuti.

In particolare si possono verificare i seguenti casi:

- rinuncia all'esecuzione dei lavori prima dei 120 giorni dalla concessione dell'aiuto per cui il beneficiario deve restituire l'intero contributo e pagare la penale pari al 12% dell'aiuto;
- rinuncia all'esecuzione dei lavori dopo i 120 giorni dalla concessione dell'aiuto per cui il beneficiario deve restituire l'intero contributo e pagare la penale pari al 20% dell'aiuto;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- rinuncia all'esecuzione dei lavori per cause di forza maggiore per cui per cui il beneficiario deve restituire solo il contributo; la causa di forza maggiore deve essere dimostrata;
- esecuzione dei lavori su una superficie, aumentata della tolleranza del 5%, inferiore all'80% di quella ammessa all'aiuto per cui per cui il beneficiario deve restituire l'intero contributo e pagare la penale pari al 20% dell'aiuto;
- esecuzione dei lavori su una superficie, aumentata della tolleranza del 5%, superiore all'80% di quella ammessa all'aiuto per cui il beneficiario deve pagare la penale pari al doppio dell'aiuto relativo alla superficie non realizzata.

Le restituzioni a qualunque titolo devono essere effettuate tramite versamento eseguito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato su c/c di contabilità speciale n. 1300 intestato ad "AGEA, aiuti ed ammassi comunitari" specificando la causale (contributo, economia di spesa, penale, interessi) e la campagna di riferimento.

Se il beneficiario non effettua nessuna restituzione, il Servizio Territoriale dell'ARGEA competente avvia la procedura di recupero, invitando lo stesso beneficiario a restituire le somme richieste comprensive degli interessi entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della intimazione di pagamento.

Decorsi infruttuosamente i succitati termini, i Servizi Territoriali dell'ARGEA provvedono ad aggiornare il potenziale viticolo, a compilare sul software la check list di collaudo e a proporre lo svincolo della polizza con determinazione del direttore del Servizio, con incameramento parziale o totale.

I Servizi Territoriali dell'ARGEA dovranno trasmettere all' AREA Attività Ispettive dell'ARGEA le richieste di svincolo delle fideiussioni, specificando che è necessario l'incameramento della polizza, le relative check list di collaudo e la dichiarazione (allegato 7) vistata dal Direttore del Servizio Territoriale.

Per quanto riguarda gli interessi, questi sono dovuti in caso di mancata restituzione e decorrono dalla data di notifica al beneficiario dell'obbligo di restituzione fino alla data del versamento. Gli interessi non sono dovuti se il pagamento delle somme dovute avviene prima della notifica da parte dell'Amministrazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Con le richieste di svincolo, a seconda dei casi, devono essere trasmesse all'Area Attività Ispettive dell'ARGEA, per il successivo inoltro all'AGEA, le copie delle ricevute dei versamenti effettuati dai beneficiari, l'assegno non incassato, le copie delle lettere di rinuncia all'esecuzione dei lavori, le copie delle note di avvio della procedura di recupero e dei relativi atti di notifica al beneficiario di restituzione delle somme dovute.

L'Area Attività Ispettive, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta di svincolo della fideiussione inoltrata dai Servizi Territoriali, provvede ad trasmettere all'AGEA le suddette richieste.

Tutta la documentazione inerente i collaudi deve essere inserita nel fascicolo del beneficiario.

8) Fascicolo cartaceo del beneficiario

Si riporta di seguito l'elenco minimo di tutti gli atti che rientrano nel procedimento tecnico-amministrativo illustrato che devono essere presenti nel fascicolo cartaceo per ogni domanda istruita:

la domanda di richiesta del contributo, la copia della dichiarazione della superficie vitata, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con sottoscrizione degli impegni previsti dal Piano, il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, il certificato di attribuzione della Partita IVA, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di resa del vigneto, l'eventuale benessere alla realizzazione del vigneto, il progetto, le visure e planimetrie, il computo metrico, corografia 1:25000, la comunicazione al beneficiario dell'ammissibilità della sua richiesta a contributo, la relazione istruttoria, la comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria con il punteggio acquisito, la dichiarazione di inizio lavori del beneficiario e la polizza fideiussoria in caso di richiesta di contributo anticipato, la check-list di istruttoria debitamente compilata e firmata, la certificazione antimafia (quando necessario), la determinazione di approvazione del progetto e di proposta di concessione del contributo e relativa nota di notifica al beneficiario, la richiesta del beneficiario di verifica di regolare esecuzione delle opere, la richiesta di rinuncia all'esecuzione dei lavori (quando presente), la copia della ricevuta delle restituzioni (quando presenti), il verbale di collaudo, la check list del collaudo debitamente compilata e firmata.

I fascicoli cartacei devono essere a disposizione per qualunque controllo che può essere effettuato dagli uffici preposti (Regione, AGEA, Servizi della Commissione Europea).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

La documentazione deve rimanere negli archivi del Servizio Territoriale dell'ARGEA competente per i dieci anni successivi alla chiusura del procedimento, coincidente con la restituzione al beneficiario della polizza svincolata.

9) Ricorsi

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili i seguenti rimedi impugnatori :

- a) ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'ARGEA Sardegna, entro il termine di 30 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato; ;
- b) ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili alternativamente:

- a) ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico;
- b) ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico.

10) Controlli dopo collaudo

Al fine di verificare il rispetto degli impegni assunti con la domanda ed in particolare il mantenimento della destinazione delle opere per i dieci anni successivi al collaudo un controllo su un campione pari allo 0,5 % dei beneficiari per campagna di riferimento e per regione.

Il campionamento verrà effettuato dall'AREA Attività Ispettive dell'ARGEA che provvederà a comunicare ai Servizi Territoriali i nominativi dei beneficiari estratti.

Il controllo consiste in un sopralluogo in campo e nella verifica della documentazione attestante l'attività agricola per la produzione di vini VQPRD e IGT.